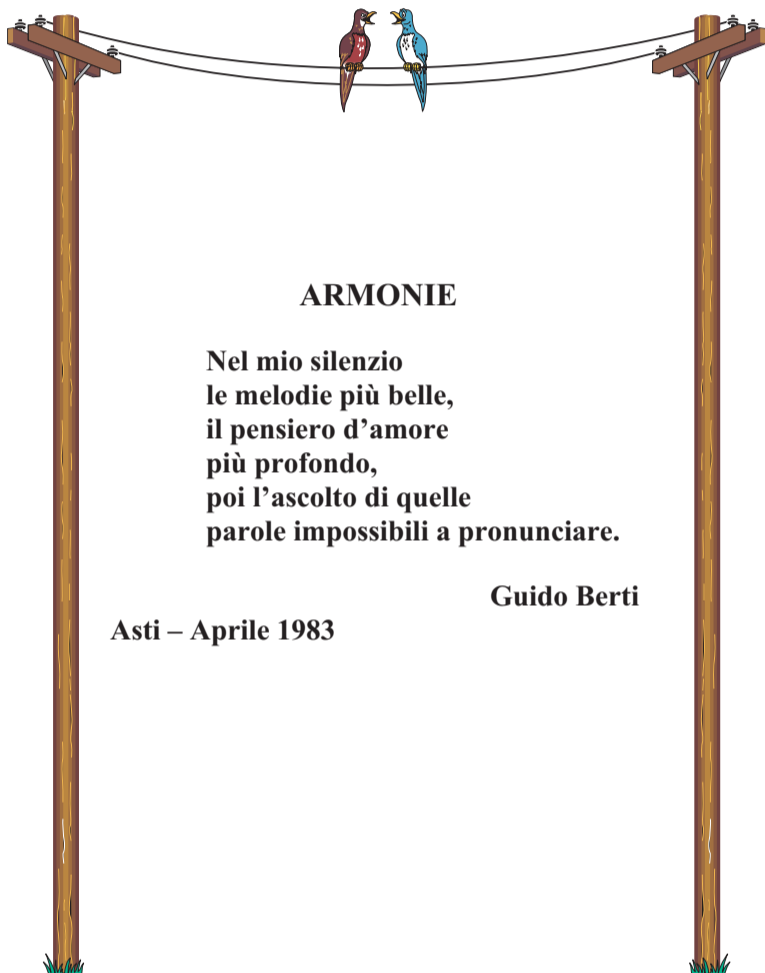


## Lembi di tempo raccolti per strada

I "Lembi di tempo", come l'Autore titola questa serie di scritti, si riferiscono ad esperienze reali, personalmente vissute diversi anni or sono, durante i suoi lunghi viaggi di lavoro. Sono emozioni, messaggi intuitivi, sensazioni tristi o gioiose che percepiva forti e penetranti quando arrivava in luoghi in cui la bellezza della natura era dominante e quando persone e cose erano sensibilmente diverse dall'abituale quotidiano.



### ARMONIE

Nel mio silenzio  
le melodie più belle,  
il pensiero d'amore  
più profondo,  
poi l'ascolto di quelle  
parole impossibili a pronunciare.

Guido Berti

Asti - Aprile 1983



di Berti Davide

**CINOFILIA - ZOOTECNIA  
APICOLTURA - AGRICOLTURA**

*Alimenti - Integratori - Attrezzature*

**Ti puoi fidare dei professionisti che  
Tutta Natura mette a tua disposizione**  
*consulenza anche telefonica*

**Via Tre Settembre 122 - 47891 Dogana  
Repubblica di San Marino  
Telefono 0549 905661 - 905492**

## Mettiamolo lì

Tutte le volte che passo in bicicletta da Falciano per le Bosche mi piace ammirare quella casa colonica con il fienile situata alla sommità di un vigneto e di campi coltivati e, più in basso, un piccolo fosso con la sua vegetazione. Un aspetto semplice del nostro paesaggio, ma importante - secondo me - visto che il territorio ormai è stato irrimediabilmente saccheggato.

Con la variante di P.R.G., portata in Consiglio nel mese di luglio che prevede la realizzazione del così detto "polo scolastico di Falciano" (area a servizi per realizzare l'asilo nido, la scuola materna e quella elementare, con annessi parcheggi e viabilità interna), questo piccolo aspetto paesaggistico verrà distrutto.

Gli abitanti e i genitori, che da anni chiedono una scuola più idonea, non sono mai stati ascoltati dai governanti, i quali hanno invece realizzato un P.R.G. più vicino alle esigenze economiche di privati e speculatori che a quelle pubbliche. Così, per rimediare alle incapacità di chi ci ha governato e ci governa, si butta lì un "polo scolastico" molto distante dal centro e dalle nuove zone residenziali solo perché le aree sono di proprietà pubblica. Fregandosene dei più elementari concetti di urbanistica si urbanizza un'area in zona agricola e si tombinerà un fosso, perché il Governo non ha i soldi e non può espropriare o meglio convenzionarsi con il privato che, come al solito, chiede in cambio la luna ed alcuni pianeti.

Questa gestione, o *non gestione*, dell'esproprio è stata creata dai soliti governanti furbi quando avevamo molto denaro pubblico da spendere a volontà. Adesso tornare indietro è impossibile, "perché a lui gli è stato dato e a me lo espropri?".

Di questo passo che cosa ne sarà del nostro territorio se le opere pubbliche verranno realizzate solo su aree di proprietà dello Stato? Vedremo scuole, strade, attrezzature sportive in mezzo alle campagne, vicino a torrenti, in zone boschive, in aree verdi, ecc. ?

Io ho sempre creduto che le scuole inferiori (materne ed elementari) dovessero essere realizzate nelle immediate vicinanze o dentro i centri abitati, facilmente raggiungibili, con percorsi pedonali e in breve tempo, da bambini e genitori.

Noi andavamo a scuola a piedi: alle elementari da soli e all'asilo accompagnati dai genitori o dai fratelli più grandi. I tempi sono cambiati, le città sono costruite a misura di automobile e molte persone non fanno più un passo senza la macchina. Ci fanno vivere in ambienti pericolosi e inquinati, ma questo non vuol dire che non si possa intervenire per migliorare i sistemi di mobilità e per ridare al pedone (soprattutto agli anziani e ai bambini) il suo giusto spazio, e così rinunciare un po' all'auto che, come ben sappiamo, è molto dannosa per la nostra salute ed è anche causa dell'effetto serra e del riscaldamento del pianeta che negli anni a venire creerà non pochi problemi alla nostra vita

Raniero Forcellini  
23/08/2003